



ODG

N. 767

Gravi criticità nella prevenzione e nella gestione dell'ordine pubblico in Val di Susa il 25 luglio 2026 e richiesta di dimissioni del Ministro dell'interno Matteo Piantedosi

Presentato dalla Consiglieria regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 28/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/07/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 767

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Gravi criticità nella prevenzione e nella gestione dell'ordine pubblico in Val di Susa il 25 luglio 2026 e richiesta di dimissioni del Ministro dell'interno Matteo Piantedosi

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- sabato 25 luglio 2026, in occasione della manifestazione organizzata nell'ambito del Festival Alta Felicità, in Val di Susa si sono verificati gravi scontri presso i cantieri della linea ferroviaria Torino-Lione di Chiomonte e San Didero;
- gruppi di persone travisate hanno attaccato le forze dell'ordine e le aree di cantiere mediante il lancio di pietre, bombe carta, artifici pirotecnici e bottiglie incendiarie, provocando il ferimento di oltre centoventi operatori delle forze dell'ordine, il danneggiamento e l'incendio di mezzi e rilevanti danni alle strutture;
- tali condotte devono essere condannate senza alcuna ambiguità, in quanto la violenza non costituisce una forma legittima di manifestazione del dissenso e finisce per danneggiare la battaglia democratica contro la realizzazione della linea Torino-Lione;
- la manifestazione era da tempo programmata e considerata dalle stesse autorità come un appuntamento particolarmente delicato sotto il profilo dell'ordine pubblico;
- nei giorni precedenti erano stati predisposti controlli, posti di blocco, limitazioni alla circolazione, divieti di accesso alle aree circostanti i cantieri, provvedimenti di allontanamento e altre misure preventive, anche in considerazione dei disordini avvenuti negli anni precedenti presso i medesimi cantieri;
- nonostante l'ampiezza delle misure annunciate e il carattere straordinario e continuativo del dispositivo di sicurezza presente da anni in Val di Susa,

numerosi gruppi organizzati sono riusciti a raggiungere contemporaneamente più aree sensibili, dando luogo a scontri di eccezionale gravità.

Considerato che :

- la libertà di manifestazione, il diritto al dissenso e l'opposizione democratica alla realizzazione del Treno ad Alta Velocità Torino-Lione costituiscono diritti e posizioni politiche pienamente legittime, che non possono essere criminalizzati né confusi con le azioni compiute da gruppi violenti;
- è bene contestare la realizzazione della linea Torino-Lione per i suoi costi economici, ambientali e sociali, ma mantenendo sempre ferma la scelta della mobilitazione democratica e non violenta;
- lo Stato ha il dovere di tutelare contemporaneamente l'incolumità delle forze dell'ordine, dei lavoratori, dei residenti e delle migliaia di cittadini che partecipano pacificamente alle manifestazioni;
- la presenza di oltre centoventi operatori feriti dimostra che le carenze del sistema di prevenzione e gestione dell'ordine pubblico hanno esposto a un rischio gravissimo anche gli stessi appartenenti alle forze di polizia chiamati a operare sul territorio.

Rilevato che:

- il Ministro dell'interno è responsabile della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, esercita l'alta direzione dei relativi servizi e coordina i compiti e le attività delle forze di polizia;
- l'esito della giornata del 25 luglio pone interrogativi gravi e non eludibili sulla raccolta preventiva delle informazioni, sulla valutazione dei rischi, sulla distribuzione delle forze, sulla protezione dei cantieri, sulla gestione dei percorsi della manifestazione e sul coordinamento tra le diverse autorità coinvolte.

Ritenuto che:

- l'accertamento delle responsabilità penali individuali compete esclusivamente alla magistratura;
- la responsabilità politica del Ministro dell'interno riguarda invece l'efficacia complessiva dell'azione di prevenzione, direzione e coordinamento dell'ordine pubblico;

- la gravità degli scontri, il numero degli operatori feriti e la prevedibilità dei rischi rappresentano un evidente fallimento politico nella gestione di un evento programmato, verificatosi in uno dei territori maggiormente presidiati e controllati d'Italia.

Impegna la Giunta regionale

- condannare ogni forma di violenza e di aggressione nei confronti delle forze dell'ordine, dei lavoratori, dei manifestanti e delle strutture presenti sul territorio;
- esprimere solidarietà e vicinanza agli operatori delle forze dell'ordine rimasti feriti e a tutte le persone coinvolte negli scontri;
- a ribadire la legittimità della mobilitazione democratica e non violenta contro la realizzazione della linea Torino-Lione;
- a trasmettere, entro cinque giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, al Presidente del Consiglio dei ministri la richiesta del Consiglio regionale del Piemonte delle dimissioni del Ministro dell'interno Matteo Piantedosi, per le gravi responsabilità politiche connesse al fallimento della prevenzione e della gestione dell'ordine pubblico in Val di Susa il 25 luglio 2026.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle